



L'Aquila, li 05.11.2014

Prot. n. 3745

Spett. Ordine degli Ingegneri
Via Saragat (Loc. Campo di Pile)
67100 L'AQUILA

Spett. Ordine degli Architetti
Via Caduti sul Lavoro snc
67100 L'AQUILA

Spett. Collegio dei Geometri
Via Vittorio Veneto, 6
67100 L'AQUILA

Spett. Collegio dei Periti Industriali
Via Tito Pellicciotti 7/b
67100 L'AQUILA

Spett. A.N.C.E.
Viale De Gasperi
67100 L'AQUILA

Spett. ANACI - L'Aquila
Viale G. Marconi, 373
65100 PESCARA

e. p.c.

Sig. Sindaco Comune dell'Aquila
Via F. Filomusi Guelfi
67100 L'AQUILA

Spett. U.S.R.A.
Via Avezzano
67100 L'AQUILA

Spett. Comune dell'Aquila
Settore Ricostruzione
Via Avezzano
67100 L'AQUILA

**Spett. Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per l'Abruzzo**
Via di S. Basilio, 2A
67100 L'AQUILA

OGGETTO: riallaccio utenze nei centri storici danneggiati dal sisma del 2009

Premesso che

Il sisma dell'aprile 2009 ha gravemente danneggiato il patrimonio edilizio del comprensorio aquilano, in particolare i vecchi centri abitati tra i quali assume grande importanza il centro storico della città dell'Aquila;

Ai sensi degli artt. 2 comma 12 bis e 14 comma 5 bis della Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 - i Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile predispongono la ripianificazione del territorio comunale e piani di ricostruzione del centro storico delle città definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socioeconomica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo ;

Oltre ad interventi sui singoli edifici sono stati previsti, in particolare nei centri storici, aggregati strutturali, cioè un insieme non omogeneo di edifici (unità edilizio-strutturali), interconnessi tra loro con un collegamento più o meno strutturalmente efficace determinato dalla loro storia evolutiva, che possono interagire sotto un'azione sismica o dinamica in genere per cui durante la fase della ricostruzione è necessario operare in maniera univoca e condurre analisi strutturali che spesso comprendono più edifici, e quindi diverse proprietà.

Il Comune dell'Aquila, in particolare, ritiene necessario l'intervento unitario anche nei casi in cui in una porzione di area che comprende più edifici singoli, oltre ad un danno medio-alto legato al sisma, si riscontrino "....condizioni di obsolescenza edilizia, urbanistica e tecnologica già precedenti al sisma";

Nell'ottica di riqualificazione del tessuto urbano ben si inquadrano i progetti di rifacimento dei sottoservizi urbani, tra i quali importanza strategica riveste quello riguardante il centro storico della città dell'Aquila per il quale è stato incaricato, quale soggetto coordinatore ed attuatore, la Gran Sasso Acqua SpA;

Nella stessa logica di riqualificazione si inquadra la razionalizzazione delle forniture di utenze da parte delle aziende gestrici di sottoservizi fra le quali la Gran Sasso Acqua SpA;

Constato che

Attualmente gli edifici ricadenti nei centri storici hanno forniture idriche molto vecchie, non sempre note, a volte non dotate di apparecchi di misura e, quando essi sono presenti, risultano alloggiati nei posti più disparati, principalmente in locali sottotetto, spesso non raggiungibili;

La presenza di misuratori all'interno degli edifici ha dato luogo, negli anni, a contenziosi e pesanti risarcimenti di danni da parte dell'Azienda;

I piani di recupero dei centri storici, in particolare il progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città dell'Aquila, prevedono la realizzazione di reti duali (acque bianche e nere) per le fognature il che comporta una ridefinizione degli scarichi nelle reti di pubblica fognatura;



Ritenuto che

E' necessario mettere ordine nella caotica situazione delle utenze nei centri storici;

La ricostruzione dei centri danneggiati, che fa seguito al doloroso evento sismico dell'aprile 2009, è un'occasione unica per porre fine alla suddetta caotica situazione;

Preso atto che

La Gran Sasso Acqua SpA per la stipula dei contratti di somministrazione relativi al Servizio Idrico Integrato ha adottato le condizioni generali di fornitura denominate "Norme contrattuali" ai sensi dell'art. 1469 bis del Codice Civile e del D.lgs. 06.09.2005 cosiddetto "Codice del consumo";

All'art. 1 è esplicitamente detto che "Il punto di consegna, per la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, è al confine con la proprietà privata. Il contatore e/o altro strumento di misura, avendo il solo scopo di quantificare l'erogazione, è collocabile – se non ostano ragioni tecniche o di diverso vincolo – in posizione d'accessibilità alla lettura e agli adempimenti della controprestazione";

All'art. 6 è esplicitamente detto che "L'ubicazione del contatore aziendale è di norma al confine con la proprietà privata in sito idoneo, riparato dagli agenti atmosferici esterni, protetto dagli eventi pericolosi ipotizzabili con la normale diligenza";

Il Piano di Ricostruzione del Comune dell'Aquila prevede, sulla base del "Protocollo d'intesa tra Comune e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo per l'istituzione della conferenza dei servizi permanente per la verifica di ammissibilità degli interventi (art. 6 comma 3 DCD 03/2010)" siglato il 13/10/2010 tra il Comune di L'Aquila e il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo e Soprintendenza B.A.P. per l'Abruzzo una serie di prescrizioni da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano i centri storici, caratterizzati da valori storici, estetici, tradizionali, documentali, architettonici e paesaggistici.

In particolare, nello stesso Piano, si prevede che i contatori di tutte le reti devono essere alloggiati preferibilmente in vani disposti all'interno del manufatto architettonico, in modo da non coinvolgere il prospetto che si affaccia sulla pubblica via. Ove ciò non sia possibile, essi devono essere ubicati all'interno di una nicchia ricavata nella parete esterna, dimensionalmente circoscritta alle reali necessità, evitando in ogni caso di ridurre la sezione resistente dei maschi murari. La struttura di tale vano deve consentire allo sportello di chiusura di allinearsi al filo della facciata. Il pannello di chiusura deve presentare materiale, forma e colore che si armonizzino con il contesto architettonico, in modo da creare la minore alterazione possibile.

Sulla base di quanto sopra esposto la Gran Sasso Acqua S.p.A con delibera di C.d.A. n. 23 del 22.07.2014 ha ribaditi che:

- ***in relazione alla fornitura idrica la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della Gran Sasso Acqua s.p.a. è al confine con la proprietà privata;***
- ***il contatore e/o altro strumento di misura, deve essere collocato in via prioritaria in posizione d'accessibilità alla lettura, coincidente con il confine di proprietà;***
- ***nei centri storici di particolare pregio, è preferibile cercare soluzioni alternative alla collocazione dei misuratori in facciata benché questa ultima soluzione non risulta tassativamente esclusa dalle indicazioni fornite dalla Soprintendenza B.A.P.;***



- **deve essere sicuramente esclusa la possibilità che il misuratore venga posto all'interno della singola unità privata.**

Pertanto, in particolare nella fase di ricostruzione dei centri abitati, deve essere fatto ogni sforzo in fase di progettazione, per evitare che gli alloggiamenti dei misuratori delle singole utenze vengano predisposti all'interno delle stesse unità private. **I misuratori debbono essere raggruppati ed alloggiati in spazi condominiali, con le dovute prescrizioni rilasciate dalla Gran Sasso Acqua s.p.a..** Nei casi in cui, per questioni tecniche, non ci sia la possibilità di raggruppare tutti i misuratori, essi saranno collocati in nicchie esterne nel rispetto delle prescrizioni emanate dalla Soprintendenza B.A.P.

In relazione, poi, alla realizzazione dei nuovi sottoservizi urbani del centro storico della città dell'Aquila precedentemente citati, i cui lavori stanno per avere inizio, ovvero di quelli delle frazioni dello stesso Comune dell'Aquila o degli altri Comuni, già redatti o in fase di redazione, si fa presente che questa Azienda individuerà dei punti di consegna ai quali i progettisti, unitamente ai rappresentanti degli Aggregati/Consorti, devono necessariamente far riferimento per l'attivazione delle utenze.

In caso di difformità da quanto rappresentato questa Azienda non fornirà le utenze che verranno richieste. Si confida vivamente nella sensibilità e correttezza dei soggetti interessati.

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Aurelio Melaragni